



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
INSIEME PER LA SICUREZZA DEI TERRITORI

CODICE PROGETTO:
PTXSU0027525010984NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: B - Protezione civile

2. Prevenzione e mitigazione dei rischi

3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto nasce con l'intento di favorire la diffusione di una cultura condivisa della protezione civile e della prevenzione dei rischi, affinché la popolazione – e in particolare le giovani generazioni – sia sempre più consapevole del proprio ruolo nella gestione delle emergenze e nella tutela del territorio. In un contesto regionale segnato da fragilità ambientali e da eventi estremi sempre più frequenti, diventa fondamentale rafforzare la capacità delle comunità locali di riconoscere i segnali del rischio, adottare comportamenti adeguati e costruire, giorno dopo giorno, una resilienza diffusa.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: MONITORAGGIO E PRESIDIO DEL TERRITORIO

Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto

In territori esposti a rischi naturali e ambientali, il contributo attivo dei volontari del Servizio Civile è essenziale per garantire una sorveglianza costante e capillare del territorio. L'Azione A offre ai giovani l'opportunità di partecipare direttamente a percorsi di monitoraggio e prevenzione, affrontando fenomeni sempre più frequenti come frane, incendi e alluvioni. Il coinvolgimento dei volontari non si limita a un ruolo operativo, ma si estende alla costruzione di un senso di responsabilità civica e appartenenza al territorio. Attraverso attività di reclutamento e formazione rivolte agli studenti delle scuole superiori, l'azione punta a creare una rete di giovani volontari motivati, pronti a diventare parte attiva della protezione civile locale, a supporto delle autorità competenti.

Attività A.1

*Presidio del territorio
e monitoraggio
ambientale*

Nell'ambito delle attività di monitoraggio territoriale, gli operatori volontari saranno accompagnati da figure esperte e adeguatamente formati per svolgere azioni di osservazione, rilevamento e supporto alla sorveglianza ambientale.

		In una prima fase, parteciperanno all'individuazione delle aree critiche attraverso l'analisi territoriale, collaborando con il personale di riferimento per raccogliere e ordinare informazioni sulle zone più vulnerabili rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, incendi o degrado. Saranno coinvolti nell'elaborazione di mappe tematiche, nella consultazione di documentazione e nella ricognizione visiva dei luoghi. Successivamente, contribuiranno alla pianificazione e calendarizzazione dei sopralluoghi, proponendo itinerari, orari e modalità operative più efficaci per coprire le aree prioritarie. Durante i sopralluoghi, affiancheranno gli operatori esperti nella raccolta di dati ambientali, effettuando segnalazioni fotografiche, compilando schede di monitoraggio, mappando situazioni di rischio o degrado e utilizzando strumenti digitali (app, GPS, database). Svolgeranno inoltre attività di verifica dello stato dei luoghi, con attenzione a infrastrutture e contesti potenzialmente critici (come tombini, scoli d'acqua, sentieri, zone di interfaccia urbano-rurale), segnalando prontamente eventuali situazioni di pericolo o necessità di intervento. Infine, saranno parte attiva nelle azioni di sorveglianza del territorio, promuovendo una presenza vigile e costante, segnalando anomalie o comportamenti a rischio.	
	Attività A.2 <i>Avvistamento incendi boschivi</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti in tutte le fasi dell'attività di avvistamento e prevenzione degli incendi boschivi, contribuendo a rafforzare il presidio territoriale e la capacità di allerta delle comunità locali. Nella fase iniziale, affiancheranno le figure esperte nell'individuazione delle aree più esposte, collaborando alla lettura delle mappe, all'analisi dei dati territoriali e alla suddivisione del territorio in zone di monitoraggio. Successivamente, parteciperanno alla programmazione delle attività sul campo, con un coinvolgimento diretto nella definizione delle turnazioni e dei percorsi di sorveglianza. Le principali mansioni affidate agli operatori volontari comprenderanno: • Presidio e osservazione sul campo, attraverso uscite regolari nelle aree a rischio; • Rilevamento di situazioni potenzialmente pericolose, come vegetazione secca o accumuli di rifiuti; • Segnalazione tempestiva alle autorità competenti; • Supporto nelle attività pratiche di prevenzione, laddove previsto, come pulizia di aree sensibili o rimozione di materiali infiammabili; • Documentazione e tracciamento degli interventi, attraverso schede cartacee o strumenti digitali.	
	Attività A.3 <i>Reclutamento di giovani nel volontariato di protezione civile</i>	Gli operatori volontari saranno protagonisti nelle attività di sensibilizzazione e reclutamento rivolte alle nuove generazioni, contribuendo a costruire reti territoriali con scuole, associazioni e gruppi giovanili. Collaboreranno nell'organizzazione degli incontri informativi, partecipando attivamente alla logistica e alla preparazione dei materiali divulgativi, sia cartacei che digitali. Durante gli eventi pubblici faciliteranno il dialogo tra pari, condivideranno la propria esperienza e aiuteranno a	

		trasmettere il valore dell'impegno civico e della partecipazione attiva alla vita della comunità. Saranno inoltre coinvolti nella gestione dei canali di comunicazione social e nella promozione delle attività attraverso strumenti accessibili e diretti. Questa attività non solo consente agli operatori volontari di accrescere le proprie competenze relazionali e organizzative, ma rappresenta anche per loro stessi un'occasione concreta di avvicinamento alla protezione civile. Il percorso di promozione e reclutamento diventa così una doppia opportunità: da un lato sensibilizzare altri giovani, dall'altro rafforzare il proprio senso di appartenenza e responsabilità verso il territorio.	
		AZIONE B: RIDUZIONE DELL'IMPATTO ANTROPICO E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMPONENTE AGRICOLA	
		<u>Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto</u>	
		L'Azione B costituisce per i volontari del Servizio Civile Universale un'opportunità concreta per contribuire attivamente alla promozione della tutela ambientale e della prevenzione degli incendi. Attraverso attività di sensibilizzazione, incontri informativi e campagne di comunicazione sul territorio, i volontari saranno coinvolti nella trasmissione di buone pratiche e comportamenti corretti, rivolti in particolare alla popolazione agricola. Il loro ruolo sarà centrale non solo nella diffusione delle informazioni, ma anche nella creazione di un dialogo diretto e costruttivo con i cittadini, promuovendo consapevolezza, responsabilità e rispetto delle norme. Questa azione rappresenta quindi un'occasione formativa e civica importante, in cui i volontari potranno sperimentarsi come facilitatori del cambiamento culturale e attori attivi nella salvaguardia del territorio.	
	Attività B.1 <i>Incontri preliminari di concertazione</i>	Nel quadro dell'attività B.1, gli operatori volontari avranno un ruolo attivo e trasversale, supportando le diverse fasi di progettazione e realizzazione della campagna di sensibilizzazione. In particolare, si occuperanno di: • Avviare i contatti con le realtà agricole locali, supportando l'organizzazione degli incontri con agricoltori e rappresentanti di categoria, anche attraverso la predisposizione degli inviti e la gestione logistica delle riunioni; • Collaborare alla progettazione dei materiali informativi, aiutando nella stesura e nell'adattamento dei contenuti in base al target, curando in particolare la semplicità del linguaggio e la chiarezza comunicativa; • Gestire le fasi di stampa e preparazione dei materiali, occupandosi della verifica delle quantità necessarie e dell'organizzazione logistica per la loro distribuzione nei luoghi strategici del territorio; • Supportare la distribuzione dei materiali informativi, partecipando direttamente alla consegna presso aziende agricole, mercati contadini e luoghi di aggregazione rurale.	

Attività B.2 <i>Produzione e diffusione di materiali informativi</i>	Nel contesto dell'attività B.2, gli operatori volontari saranno coinvolti in ogni fase operativa della distribuzione del materiale informativo, contribuendo in modo diretto alla realizzazione della campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione, con particolare attenzione al mondo agricolo. Inizialmente, collaboreranno alla mappatura del territorio e all'individuazione dei punti strategici per la distribuzione, partecipando alla rilevazione delle aree più esposte al rischio ambientale e più frequentate dai potenziali destinatari. Saranno poi parte attiva nella costruzione di un database di contatti utili, raccogliendo informazioni attraverso il dialogo con cittadini, enti locali e associazioni del territorio. Una volta definita la strategia distributiva, i volontari prenderanno parte all'organizzazione delle squadre di intervento, partecipando direttamente alle attività sul campo. Durante le uscite territoriali, consegneranno i materiali informativi e si faranno promotori di un messaggio di sensibilizzazione attiva, interagendo con la popolazione locale e spiegando i contenuti della campagna. Inoltre, supporteranno la promozione dei messaggi anche attraverso strumenti digitali, come messaggi informativi, newsletter e post sui social media. L'attività sarà per loro un'occasione per sviluppare capacità organizzative, comunicative e relazionali, oltre a rafforzare il senso di responsabilità verso il proprio territorio e la cultura della prevenzione.	
Attività B.3 <i>Organizzazione di eventi di sensibilizzazione</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente in tutte le fasi dell'organizzazione e gestione degli eventi informativi e divulgativi rivolti alla cittadinanza, con un'attenzione specifica alla componente agricola. Supporteranno la definizione dei contenuti, partecipando agli incontri di pianificazione e contribuendo, con il supporto delle figure di riferimento, all'individuazione dei temi da trattare, coerenti con i bisogni e le priorità emerse nel territorio. Collaboreranno alla programmazione logistica degli eventi, aiutando a definire luoghi e date degli incontri e avranno contatti con esperti, operatori del settore, istituzioni e associazioni. Un ruolo centrale sarà quello nella promozione degli eventi: i volontari si occuperanno della diffusione delle informazioni utilizzando materiali cartacei e canali digitali, contribuendo alla realizzazione di locandine e post social. Durante gli eventi, affiancheranno lo staff nell'accoglienza dei partecipanti, nel supporto logistico e nella gestione delle attività in loco, favorendo un clima di dialogo e partecipazione.	
AZIONE C: SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE PER LE NUOVE GENERAZIONI		
<u>Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto</u>		
L'Azione C valorizza il ruolo educativo e di sensibilizzazione dei volontari del Servizio Civile, chiamati a farsi promotori di una cultura della prevenzione e della sostenibilità ambientale all'interno delle scuole e della comunità. Attraverso laboratori, uscite didattiche e attività formative, i volontari diventano facilitatori di esperienze concrete, capaci di stimolare nei più giovani curiosità, consapevolezza e senso di responsabilità verso il territorio. Il loro contributo è fondamentale per rendere accessibili e coinvolgenti temi complessi		

come la gestione dei rischi ambientali, la tutela delle risorse naturali e il ruolo della protezione civile.	
Attività C.1 <i>Protezione civile fra i banchi di scuola</i>	Gli operatori volontari saranno parte attiva del processo di realizzazione dei laboratori scolastici, collaborando a stretto contatto con le scuole, le associazioni ambientaliste e le figure esperte coinvolte. Le attività di loro competenza includeranno: • Supporto nella fase di contatto e coordinamento con le scuole e i partner locali; • Collaborazione nella stesura e organizzazione del calendario degli incontri, aiutando a individuare spazi adeguati alle attività laboratoriali e a gestire la logistica degli appuntamenti; • Partecipazione attiva alla conduzione dei laboratori, supportando gli esperti nelle attività esperienziali, nei giochi didattici, nelle simulazioni e nell'utilizzo di materiali multimediali; • Promozione delle iniziative educative tramite i canali comunicativi del progetto, favorendo la partecipazione degli istituti scolastici e la valorizzazione delle attività svolte.
Attività C.2 <i>Uscite didattiche sul territorio</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente in tutte le fasi dell'attività C.2, affiancando il personale scolastico, i referenti degli enti locali e gli esperti del settore nella progettazione e nella realizzazione delle uscite didattiche. Collaboreranno all'organizzazione logistica degli incontri preliminari con le scuole, contribuendo alla definizione degli itinerari e alla scelta dei luoghi più adatti a ospitare le visite. Durante le uscite, supporteranno gli accompagnatori nella gestione dei gruppi di studenti, partecipando alle attività sul campo e facilitando il dialogo tra ragazzi e figure esperte. Inoltre, si occuperanno della raccolta di materiale fotografico e di eventuali testimonianze da utilizzare per la documentazione e la valorizzazione dell'esperienza.
AZIONE D: IN CASO DI EMERGENZA	
L'Azione D rappresenta un'opportunità formativa e operativa fondamentale per i volontari del Servizio Civile Universale, chiamati a contribuire attivamente al rafforzamento della capacità di risposta delle comunità locali in situazioni di emergenza. Attraverso esercitazioni pratiche, momenti di confronto e percorsi di formazione specifica, i volontari potranno acquisire competenze utili sia per il progetto sia per la propria crescita personale e civica. L'obiettivo è duplice: responsabilizzare i giovani rispetto al tema della protezione civile e prepararli a essere soggetti attivi, capaci di agire in contesti reali con consapevolezza, spirito di iniziativa e senso del dovere verso la comunità.	
Attività D.1 <i>Realizzazione di esercitazioni di protezione civile</i>	Gli operatori volontari parteciperanno attivamente a tutte le fasi dell'attività D.1, contribuendo in prima linea all'organizzazione, gestione e valutazione delle esercitazioni di protezione civile. In fase preliminare affiancheranno l'ente d'accoglienza nei contatti con i soggetti coinvolti, supportando la pianificazione degli scenari di rischio da simulare e la definizione delle aree operative. Collaboreranno alla preparazione dei materiali informativi rivolti alla cittadinanza e alla logistica dell'evento, curando l'allestimento di punti informativi, la distribuzione di volantini e la predisposizione della cartellonistica. Durante lo svolgimento delle esercitazioni, saranno impegnati

		nell'accoglienza dei partecipanti, nel monitoraggio delle attività, nel facilitare il corretto svolgimento delle simulazioni e nell'assicurare il dialogo tra tecnici, popolazione e volontari. Nella fase conclusiva, prenderanno parte ai momenti di restituzione e valutazione partecipata, contribuendo alla raccolta di osservazioni utili per migliorare la prontezza operativa e l'efficacia dei piani comunali. L'esperienza rappresenterà per loro un'occasione concreta di formazione sul campo, di rafforzamento del senso di responsabilità e di promozione della cultura della prevenzione all'interno delle comunità locali.	
	Attività D.2 <i>Formazione di base al primo soccorso</i>	Nell'ambito dell'attività D.2 di attività di preparazione della cittadinanza alle emergenze, gli operatori volontari saranno coinvolti nell'organizzazione e nella gestione di incontri informativi dedicati al primo soccorso. In una prima fase, collaboreranno con il personale dell'ente e con formatori specializzati per la pianificazione delle attività: contribuiranno all'individuazione dei luoghi più adatti allo svolgimento degli incontri, alla definizione del calendario e alla promozione dell'iniziativa sul territorio, anche attraverso canali digitali e materiali divulgativi. Durante gli eventi formativi, rivolti alla popolazione, i volontari supporteranno la logistica e l'accoglienza dei partecipanti, cureranno l'allestimento degli spazi e distribuiranno il materiale informativo. Affiancheranno inoltre i formatori durante le sessioni pratiche, facilitando la partecipazione dei presenti e contribuendo a rendere l'esperienza inclusiva e accessibile. Parallelamente, gli operatori stessi seguiranno moduli formativi specifici per acquisire competenze di base nel primo soccorso, con un focus su rianimazione cardiopolmonare, gestione dei traumi, attivazione dei soccorsi e uso del DAE. Le competenze acquisite potranno essere successivamente valorizzate in contesti di informazione pubblica o di supporto operativo durante eventi e situazioni critiche.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI AMATO	Comune di Amato	Via Marconi 14	AMATO [Catanzaro]
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	COC Centro operativo comunale per la Protezione Civile	Via della Repubblica SNC	SPEZZANO DELLA SILA [Cosenza]
RADIO CLUB LAMEZIA C.B.O.d.V.	RADIO CLUB LAMEZIA C.B.O.d.V.	VIA DELLE ROSE SNC	LAMEZIA TERME [Catanzaro]
COMUNE DI VACCARIZZO ALBANESE	COMUNE DI VACCARIZZO ALBANESE	Via Croinusevet 2	VACCARIZZO ALBANESE [Cosenza]
Comune di Santa Sofia D'Epiro	Comune Santa Sofia D'Epiro	Via Largo Trapesa 1	SANTA SOFIA D'EPIRO [Cosenza]
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Comune di San Giovanni in Fiore	Via Giacomo Matteotti snc	SAN GIOVANNI IN FIORE [Cosenza]

COMUNE DI ROCCELLA JONICA	Comune di Roccella Jonica	Via Cristoforo Colombo 1	ROCCELLA IONICA [Reggio Calabria]
Comune di San Vito sullo Ionio	Comune di San Vito sullo Ionio	Piazza Giuseppe Casalinuovo 1	SAN VITO SULLO IONIO [Catanzaro]
COMUNE DI DINAMI	Comune di Dinami	Rione Palazzi snc	DINAMI [Vibo Valentia]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
COMUNE DI AMATO	Comune di Amato	198697	4	1
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	COC Centro operativo comunale per la Protezione Civile	198683	6	2
RADIO CLUB LAMEZIA C.B.O.d.V.	RADIO CLUB LAMEZIA C.B.O.d.V.	198773	4	1
COMUNE DI VACCARIZZO ALBANESE	COMUNE DI VACCARIZZO ALBANESE	203051	4	1
Comune di Santa Sofia D'Epiro	Comune Santa Sofia D'Epiro	207036	6	2
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Comune di San Giovanni in Fiore	218296	4	1
COMUNE DI ROCCELLA JONICA	Comune di Roccella Jonica	218369	5	1
Comune di San Vito sullo Ionio	Comune di San Vito sullo Ionio	222889	5	1
COMUNE DI DINAMI	Comune di Dinami	185415	3	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.

- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le precedenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10

Punteggio max acquisibile:		10	
----------------------------	--	----	--

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera			

etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.
 Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)
 N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.
 Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.

		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1

Punteggio max acquisibile: 3

Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).

Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.

N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo.

Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.

Titoli professionali	Percorso completato	2
	Percorso non completato	1

Punteggio max acquisibile: 2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende</i>	0 - 10

			<i>garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>		
		Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10	
		Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5	
		Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5	
	Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10	
		Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5	
		Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5	

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia della formazione saranno individuate le soluzioni logistiche e tutte le risorse tecniche utili a facilitare:

- il delicato ruolo del formatore;
- la realizzazione di tutte le dinamiche previste;
- ricreare un clima disteso e positivo;
- rendere i partecipanti consapevoli dell'utilità delle attività che si andranno ad affrontare.

Le risorse tecniche faciliteranno l'apprendimento degli operatori volontari rafforzando le capacità e le skills fondamentali per poter svolgere al meglio il proprio progetto di servizio civile. Le lezioni in presenza prevedono lezioni frontali, attività esperienziali, dinamiche indoor e outdoor. Le risorse tecniche impiegate saranno:

- materiale di cancelleria per supportare la scrittura e la lettura collettiva (penne, matite, pennarelli, gomme da cancellare, post-it, cartoncini bristol, fogli A 4, fogli lavagna ecc.);
- strumenti e utensili che facilitino l'esecuzione delle attività motivazionali e di gruppo (es. palline, corda, birilli, scatoloni, tessuti di stoffa, ecc.)
- supporti tecnologici, informatici ed audiovisivi finalizzati a facilitare le lezioni frontali e l'apprendimento di tutti gli argomenti e i contenuti trattati;
- aule attrezzate ad hoc con sedie mobili, tavoli, lavagne, proiettore, impianto stereo;
- spazi esterni.

Per la formazione a distanza, le risorse necessarie saranno:
-postazioni PC con accesso a Internet.

METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà caratterizzata da un approccio di apprendimento misto. Essa combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio e-learning, uso di contenuti digitali, ecc.) e/o da sistemi mobili (come smartphone e tablet). Le lezioni in aula saranno contraddistinte da moduli informativi/formativi frontali e da moduli di esercitazioni di gruppo con approcci metodologici tipici dell'educazione non formale. La prima tipologia di moduli ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento dei contenuti della formazione, la seconda invece determina un rafforzamento della Self-Efficacy, il potenziamento delle capacità relazionali e comunicazionali finalizzato a favorire il lavoro in team. Queste abilità saranno stimulate attraverso il ricorso a specifiche attività formative quali:

- Dinamiche di Conduzione dei gruppi
- *Circle time*
- Attività di *team-building* e di *team-working*
- Giochi psicologici

Il processo formativo sarà arricchito dall'utilizzo di una piattaforma di E-learning che consentirà ai volontari di proseguire il proprio percorso formativo in modalità sincrona e asincrona con una caratterizzazione specifica corrispondente al proprio progetto di appartenenza.

CONTENUTI

La Formazione Generale osserverà i contenuti esplicitati nel documento "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" Decreto Dipartimentale n. 88 del 31/01/2023. In aggiunta alle argomentazioni delle Linee Guida succitate ci sarà la trattazione di ulteriori tematiche (finalizzate ad approfondire determinati aspetti) come di seguito indicato:

- Introduzione e presentazione dell'ENTE CAPOFILA E DELL'ENTE D'ACCOGLIENZA: presentazione dei due enti e descrizione delle principali attività in cui sono impegnati
- Valori e identità del SCU
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: si porrà in particolare l'accento sul valore della conquista civile dell'istituzione del servizio civile
- Il dovere di difesa della patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico: la trattazione di questo specifico tema sarà contestualizzato su un più ampio approfondimento della Costituzione Italiana e in particolar modo dei principi fondamentali
- La Cittadinanza attiva: come cardine del miglioramento possibile dello status quo ci si concentrerà sul valore del senso di appartenenza alla propria comunità e del proprio Paese. Un'appendice sarà dedicata al tema della Cittadinanza Europea al valore della condivisione e della convivenza civile.
- La formazione civica: attraverso questo modulo verrà inoltre approfondito il valore della cura del proprio territorio della riqualificazione e rigenerazione urbana

- Le forme di cittadinanza: nell'ambito del seguente tema sarà approfondito il tema del valore del volontariato e dell'impatto sociale che la pratica del volontariato di ogni ordine e grado ha sulla propria comunità
- La Cittadinanza Digitale: focus dell'argomento sarà l'importanza la promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale quale "capacità di partecipare attivamente, in maniera continuativa e responsabile alla vita della comunità (locale, nazionale, globale, online e offline) a tutti i livelli (politico, economico, sociale, culturale e interculturale)": una capacità pervasiva, trasversale, quotidiana. Essere cittadine/i nell'era digitale significa, dunque, accettare la sfida dell'inclusione, ovvero possedere tutte le competenze necessarie per abitare appieno lo spazio digitale, tra cui la capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche capacità di rispettare gli altri.
- La protezione civile: si spiegherà il funzionamento del Sistema Nazionale di Protezione civile, le sue strutture, gli organi competenti, il ruolo del cittadino, l'interrelazione con il SCU.
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: verrà approfondita la rilevanza della figura del volontario nell'ambito del servizio civile evidenziando gli aspetti positivi che le attività svolte possono avere sulle comunità e nei territori
- L'ente di accoglienza e il suo contesto socio-culturale: sarà approfondita l'analisi dei bisogni del territorio in cui insiste la sede di accoglienza e verrà evidenziata l'attinenza delle attività previste dal progetto in relazione all'impatto che queste possono avere sui suddetti bisogni
- Il lavoro per progetti: si trasferirà all'operatore volontario l'importanza del lavoro in gruppo per la realizzazione degli obiettivi progettuali. La ratio è quella di trasferire elementi di team building, per la lettura critica del progetto e per lo sviluppo di autonomia lavorativa. Il primo passo è la conoscenza del progetto a cui si sta partecipando
- L'integrazione del TEAM: comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte gli attori coinvolti a più livello nella realizzazione dei progetti di SCU
- L'organizzazione del SCU: verrà riproposto all'operatore volontario lo schema organizzativo del Servizio Civile Universale e delle relative Istituzioni e la strutturazione dell'ente capofila e quello di accoglienza, allo scopo di comprendere chi siano gli attori del sistema e quali le proprie figure di supporto.
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCU: gli operatori volontari devono conoscere non solo i propri diritti, affinché possano garantirsi essi stessi la correttezza dell'esperienza che sono chiamati a svolgere, ma anche i propri doveri, tenuto conto che il SCU è un Istituto dello Stato con precisi obblighi. Il riferimento, ad ora rimane il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione generale avrà una durata di 42 ore così suddivise:

- 30 ore di formazione "in presenza";
- 12 ore di formazione "a distanza".

La formazione "in presenza" prevede:

- 13 ore formazione frontale
- 17 ore di formazione attraverso l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione "a distanza" prevede:

- 12 ore di formazione in modalità "sincrona"

La formazione generale, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata e certificata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i in unica tranche, così come dichiarata espressamente nella scheda progetto, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero: progetto della durata di 12 mesi: 180 giorni.

La formazione generale sarà svolta presso le rispettive sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica rappresenta una componente essenziale del percorso di crescita degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Essa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, abilità e competenze tecniche coerenti con il settore e l'ambito di intervento in cui ciascun volontario è inserito. Considerata la pluralità e l'eterogeneità dei progetti attivati, ciascun percorso formativo sarà strutturato in modo da rispondere alle specificità operative di ciascun contesto e ambito d'intervento.

Attraverso una metodologia integrata e l'impiego di strumenti diversificati, la formazione specifica consentirà ai volontari di acquisire strumenti teorici e pratici funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, promuovendo al contempo la consapevolezza del proprio ruolo e l'efficacia dell'azione all'interno della comunità.

Il percorso mira inoltre a garantire standard di sicurezza e qualità, attraverso moduli dedicati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della salute nei luoghi di servizio.

RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

- Lezioni in presenza:

Materiale di cancelleria (penne, matite, post-it, cartoncini, fogli A4 e lavagna, ecc.)

Strumenti per attività motivazionali e di gruppo (palline, corda, birilli, tessuti, scatoloni, ecc.)

Supporti tecnologici, informatici e audiovisivi (proiettore, impianto stereo, PC)

Aule attrezzate con sedie mobili, tavoli, lavagne

Spazi esterni per attività outdoor

- Formazione a distanza (FAD):

Postazioni PC con accesso a Internet

Periferiche per la stampa

Piattaforma e-learning con accesso individuale tramite credenziali

Tutor online e assistenza tecnica

METODOLOGIA

La metodologia adottata per la formazione specifica si fonda su un approccio di apprendimento misto, che integra lezioni frontali tradizionali con l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-learning, accessibili anche da dispositivi mobili come smartphone e tablet. In aula, il percorso formativo si articola attraverso moduli sia informativi che esperienziali, prevedendo momenti di esercitazione di gruppo per stimolare la partecipazione attiva e il lavoro collaborativo.

Particolare attenzione è riservata all'impiego di approcci formativi specifici, finalizzati a rafforzare le capacità relazionali, comunicative e di gestione delle dinamiche operative.

La formazione a distanza (FAD) viene erogata in modalità sia sincrona che asincrona, garantendo flessibilità e accessibilità ai contenuti. Ogni volontario è affiancato da un sistema di tutoraggio e monitoraggio individuale, che ne supporta l'apprendimento lungo tutto il percorso. Al termine della formazione è previsto un test di valutazione finale, strutturato come un questionario a risposta multipla.

CONTENUTI

La formazione specifica è calibrata in base al settore di progetto e viene dettagliata all'interno dei singoli progetti, con l'obiettivo di fornire agli operatori volontari le competenze necessarie per operare efficacemente nel contesto in cui sono inseriti. I principali ambiti di intervento comprendono la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, il ciclo integrato dei rifiuti, il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana, nonché l'assistenza declinata secondo le specificità dell'area di intervento. Sono previsti, inoltre, percorsi dedicati alla protezione civile, che includono le fasi di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza, e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Infine, per i progetti che lo richiedono, è prevista una formazione mirata in ambito di educazione e promozione culturale, sempre in coerenza con le caratteristiche dell'intervento specifico. Un modulo fondamentale è dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08. Tale formazione prevede almeno 4 ore dedicate alle misure di salvaguardia attuate presso l'ente di accoglienza, come l'organigramma della sicurezza e il Servizio di Prevenzione e Protezione, e almeno 6 ore relative ai rischi specifici legati alla realizzazione del progetto, in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Tutti i contenuti sono fruibili anche attraverso una piattaforma digitale, all'interno della quale vengono proposti materiali teorico-pratici strutturati sul settore e sull'ambito operativo di ciascun volontario. I moduli formativi sono personalizzati in base al progetto di assegnazione (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato), garantendo così un apprendimento mirato e pertinente rispetto al contesto di servizio.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i, in unica tranche entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore, di cui:

70% in presenza → 50,4 ore (~51 ore)

30% in FAD → 21,6 ore (~21 ore)

Suddivisione interna (di cui si vedrà nel dettaglio al punto 9):

4 ore: Informazione su misure di salute e sicurezza presso l'ente di accoglienza erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

6 ore: Formazione sui rischi connessi alla realizzazione del progetto (Accordo Stato-Regioni) erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

62 ore: Formazione inerente il progetto.

SEDE: sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: INSIEME PER LA RIQUALIFICAZIONE

CODICE PROGRAMMA:
PMXSU0027525010189NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

OBIETTIVO 10: RIDURRE L'INEGUAGLIANZA ALL'INTERNO DI E FRA LE NAZIONI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. POSTI GMO	%GMO
11	27

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Sarà inoltre previsto l'impiego di un animatore di comunità, una figura professionale dotata di competenze educative, relazionali e socio-pedagogiche, incaricata di accompagnare i volontari con minori opportunità economiche lungo tutto il percorso di Servizio Civile. Il suo intervento sarà finalizzato a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il benessere dei giovani, con particolare attenzione alle eventuali fragilità personali, familiari o sociali.

L'animatore svolgerà attività di:

- Accoglienza e inserimento iniziale, facilitando l'integrazione nel contesto progettuale e relazionale;
- Orientamento e tutoring, aiutando i volontari a comprendere e valorizzare il proprio ruolo e le attività previste dal progetto;
- Ascolto attivo e supporto motivazionale, attraverso colloqui individuali e di gruppo, al fine di intercettare bisogni, criticità e potenzialità dei singoli;
- Stimolo alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, anche mediante la promozione di iniziative collettive e momenti di confronto;
- Mediazione educativa, in caso di difficoltà relazionali o organizzative;
- Supporto nell'organizzazione personale e nella gestione del tempo, per favorire un'esperienza positiva e significativa.

L'obiettivo è quello di costruire un contesto accogliente e abilitante, in cui ogni volontario possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e messo nelle condizioni di contribuire attivamente alla realizzazione del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 20 ore (16 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 discenti per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 30% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

Modulo I (3 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

Modulo III (3 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

Modulo IV (3 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

Modulo VI (3 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.